

Tale voce al 31 dicembre 2010, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore Netto al 31/12/2009	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	39.905	(28.454)	11.451	15.922	(4.471)	(28,08%)
Fornitori/c/anticipi	209	-	209	1.041	(832)	(79,92%)
Altri debitori	20.515	(9.151)	11.364	26.084	(14.720)	(56,43%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	76.123	(37.605)	38.518	58.541	(20.023)	(34,20%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	116.203	-	116.203	131.696	(15.493)	(11,76%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	116.203	-	116.203	131.696	(15.493)	(11,76%)
Totale	192.326	(37.605)	154.721	190.237	(35.516)	(18,67%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2009 di circa Euro 35.516 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2010 ed il 30 settembre 2010;
- decremento di crediti verso enti finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi dovuto essenzialmente all'incasso di un credito verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia e per le rendicontazioni fatte;
- decremento della voce “altri debitori” principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le due società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2010 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 37.605 mila (Euro 42.726 mila al 31 dicembre 2009), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	42.726
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(5.569)
Accantonamento	448
Saldo al 31/12/2010	37.605

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce iscritta al valore nominale di Euro 39.905 mila al 31 dicembre 2010 (Euro 46.369 mila al 31 dicembre 2009), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti relativi essenzialmente a lavori ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce includeva al 31 dicembre 2009 crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti e nei primi mesi del 2010, dopo una causa legale durata anni, il credito ed i relativi interessi sono stati interamente incassati.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 28.454 mila determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, effettuata in modo sistematico dal 2009 e tuttora in fase di completamento, ha comportato la definizione di alcune vecchie partite con il rilascio del relativo fondo svalutazione crediti.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 11.364 mila (Euro 26.084 mila al 31 dicembre 2009) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato;
- altri crediti diversi.

La voce al 31 dicembre 2009 comprendeva il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009; tale partita è stata definita con una transazione siglata tra le due società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri crediti diversi comprende il valore del ricavo di sub distribuzione di competenza 2010 da addebitare ad Acquedotto Lucano e determinato secondo quanto stabilito nella suddetta transazione.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano ad Euro 132 milioni (Euro 147 milioni al 31 dicembre 2009) e sono relativi al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 relativa alla Capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	2.877	1.755	1.122	63,93%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	40.636	(40.320)	(99,22%)
Altri conti correnti bancari	82.958	86.072	(3.114)	(3,62%)
Totale Banche	83.274	126.708	(43.434)	(34%)
totale depositi bancari	86.151	128.463	(42.312)	(32,94 %)
Cassa Sede e Uffici periferici	63	56	7	12,50%
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	86.214	128.519	(42.305)	(32,92 %)

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 14 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2010 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 903 mila (Euro 416 mila al 31 dicembre 2009) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2010 che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010		Saldo al 31/12/2009	
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	54.228	116.203	131.696
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.927	1.248	11.175	5.489
Totale	71.902	55.476	127.378	137.185

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti nell'ATO di riferimento.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.10	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale	0		0	0	0
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817	A B	37.817	0	0
<i>Riserva legale</i>	3.918	A B C	3.918	0	0
<i>Altre riserve</i>					
-Riserva indispособile.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	0	0
- Riserva straordinaria	73.746	A B C	73.746	0	0
Totale riserve	132.775		132.775	0	0
Risultato d'esercizio	36.940		36.940		
Totale			169.715		
Non distribuibili			55.111		
Distribuibili			114.604		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi della legge 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Utili / perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e della controllata Pura Depurazione S.r.l. .

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2010 si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Riklassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31-12-2010
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.307	(10)	-	1.297
2 Fondo imposte	2.542	1.420	(1.016)	2.946
3 Altri fondi:				
a per rischi vertenze	56.620	(34.342)	26.918	49.196
b per oneri personale	10.479	(4.574)	4.772	10.677
c fondo oneri futuri	7.169	(1.230)	1.799	7.738
d fondo oneri statutari	-		515	515
Totale altri fondi	74.268	(40.146)	34.004	68.126
Totale	78.117	(38.736)	32.988	72.369

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce al 31 dicembre 2010 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs. 124/93 per Euro 909 mila (Euro 919 mila al 31 dicembre 2009);
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche per Euro 100 mila (Euro 100 mila al 31 dicembre 2009). Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

La voce, rispetto al 31 dicembre 2009, risulta decrementata di Euro 10 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nel 2010.

Fondo imposte, anche differite

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora.

Le imposte differite al 31 dicembre 2010 ammontano a circa Euro 2.946 mila (Euro 2.542 mila al 31 dicembre 2009) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2010:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2009	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2010
interessi attivi di mora su consumi	9.184	5.165	(3.695)	10.654
Totale differenze temporanee	9.184	5.165	(3.695)	10.654

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/09	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/10
interessi attivi di mora su consumi	2.526	1.420	(1.016)	2.930
Totale differite	2.526	1.420	(1.016)	2.930

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla Controllante dalla Guardia di Finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

Si evidenzia che a conclusione della suddetta verifica, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria ha emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2009. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguardava la "presunta" parziale indeducibilità di alcuni interessi passivi (in particolare sul prestito obbligazionario).

Sulla base dei pareri di consulenti fiscali, già dal precedente esercizio 2009 si era valutato che la contestazione potesse, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni della Controllante, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso era stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, nelle more del procedimento ed in attesa dello sviluppo, non si era ritenuto di effettuare alcun accantonamento a fondo imposte. Nei primi mesi del 2011 la Direzione Regionale Puglia della Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale indeducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati con il suddetto Processo Verbale di Costatazione, con il che confermando le valutazioni della Controllante.

La voce Altri fondi è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2010 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 26.918 mila.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 34.342 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2010 il fondo è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.937 mila (Euro 6.751 mila al 31 dicembre 2009) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.740 mila (Euro 3.728 mila al 31 dicembre 2009). La competenza 2009 è stata erogata a luglio 2010.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per Euro 4.574 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento della componente variabile della retribuzione di competenza 2009.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 7.738 mila (Euro 7.169 mila al 31 dicembre 2009) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, limitatamente alla franchigia assicurativa a carico della Capogruppo.

Fondo oneri statutari

In coerenza con la previsione dell'art. 4.6 del vigente statuto, verificata la compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario della società, l'Organo amministrativo ha ritenuto di accantonare fino ad un ventesimo dell'utile risultante dall'ultimo bilancio approvato in apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del S.I.I. a condizioni agevolate da parte degli utenti economicamente disagiati.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 presso le società inserite nell'area di consolidamento, che assommava a n. 1.978 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 4.118 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2010 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2009	29.957
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.331)
Anticipi erogati	(487)
Quota stanziata a conto economico	4.864
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.118)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(1.666)
Saldo al 31/12/2010	26.219

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/10	Variazione di categoria	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/10	Media di periodo
Dirigenti	37	0	0	(1)	36	37
Quadri	65	2	0	(5)	62	64
Impiegati/operai	2.011	(2)	13	(142)	1.880	1.946
Totale	2.113	0	13	(148)	1.978	2.046

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni — Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza (“bullet”);
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un “Cross Currency Swap”, un “Interest rate swap” ed il “sinking fund” (*credit default swap*). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del precedente esercizio che di fatto ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro

250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone delle tre componenti precedentemente commentate:

1. *Cross-currency swap*;
2. *Interest rate swap*;
3. *Credit default swap* su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo “sinking fund”).

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del “sinking fund”. Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel “collateral account” (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap” e “Interest rate swap”.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul “fair value” al 31 dicembre 2010 dei derivati post ristrutturazione, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2010 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita):

Cross currency swap:	(35.843)
Sinking fund:	(19.764)
Interest rate swap:	99.607

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Totale	Saldo al 31-12-2010				Saldo al 31/12/2009
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Banca Popolare del Mezzogiorno	784	218	566	-	566	997
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	108.276	10.702	47.949	49.625	97.574	118.509
Conti correnti bancari	145.039	10.039	135.000	-	135.000	170.000
Totale	254.099	20.959	183.515	49.625	233.140	289.506

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2009	Rimborsi 2010	Debito al 31/12/2010
Banca Popolare del Mezzogiorno	04/06/2009	1.100 variabile	996	(212)	784	
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4.536%	118.509	(10.233)	108.276
Totale		203.391		119.505	(10.445)	109.060

Il Mutuo della controllata ASECO S.p.A. con Banca popolare del Mezzogiorno è stato sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila ad un tasso variabile ed è rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 30 settembre 2012.

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege n. 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2009 per le rate scadute al 31 marzo 2010 ed al 30 settembre 2010 per Euro 10.233 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell’avvenuto pagamento alla Controllante.

La voce conti correnti bancari è relativo alla Controllante e si riferisce all’importo dei 3 nuovi finanziamenti stipulati nel 2010 utilizzati per rimborsare il precedente finanziamento revolving stipulato nel mese di giugno 2007.

Le principali caratteristiche dei finanziamenti, sottoscritti per un ammontare complessivo di Euro 255 milioni, sono le seguenti:

- finanziamento revolving, sottoscritto il 27 maggio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 225 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una “term out option”;
- finanziamento sottoscritto il 31 maggio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 10 milioni di euro, ha una durata di 12 mesi;
- finanziamento sottoscritto il 21 luglio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 20 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una “term out option”.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori, essenzialmente della Controllante, pari a Euro 25.848 mila (Euro 23.509 mila al 31 dicembre 2009), accoglie esclusivamente le anticipazioni dagli Enti Finanziatori, ricevute a fronte di lavori non ancora eseguiti.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 244 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l’esercizio successivo ammonta ad Euro 117 mila, quella scadente oltre l’esercizio ammonta a Euro 127 mila.

Acconti

La voce pari a circa Euro 11.022 mila (Euro 11.853 mila al 31 dicembre 2009), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel 2010 ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2010, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso fornitori	89.877	94.156	(4.279)	(4,54%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	254	284	(30)	(10,56%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	649	498	151	30,32%
Fatture da ricevere	140.230	131.113	9.117	6,95%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	9.942	0	9.942	100,00%
Debiti verso altre imprese	11	12	(1)	(8,33%)
Debiti verso fornitori per interessi	4.433	3.376	1.057	31,31%
Totale	245.396	229.439	15.957	6,95 %

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2009 risulta incrementata di Euro 15.957 mila essenzialmente per effetto dell'incremento degli investimenti realizzati e per la riclassifica da fondi rischi di transazioni sottoscritte con fornitori a fine 2010 per euro 9.942 mila.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.177	2.168	9	0,42%
IRAP	751	1.431	(680)	(47,52%)
IRES	1.098	768	330	42,97%
Imposta sostitutiva su rivalutazione	390	779	(389)	(49,94%)
IVA	3.687	3.490	197	5,64%
Totale	8.103	8.636	(533)	(6,17 %)

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2009, di circa Euro 533 mila per l'effetto combinato dei seguenti principali elementi:

- decremento dell'imposta sostitutiva per Euro 389 mila;
- decremento del debito IRAP di competenza 2010 per Euro 680 mila.

Il debito per IRES, pari ad Euro 1.098 mila, deriva dal valore netto delle seguenti voci:

- debito consolidato 2010 di AQP e delle controllate AQP Potabilizzazione S.r.l. e Pura Depurazione per Euro 17.367 mila;
- debito di Aseco S.p.A. per Euro 24 mila;
- credito rinveniente dall'esercizio 2009 per Euro 16.038 mila;
- ritenute subite nel 2010 per Euro 255 mila.

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione ex L. 2/2009 si riferisce alla terza ed ultima rata residua da pagare. La II rata è stata versata il 16 luglio 2010 per Euro 389 mila oltre interessi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 4.954 mila (Euro 5.218 mila al 31 dicembre 2009) si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
INPS dipendenti	3.139	3.314	(175)	(5,28%)
Previdenz. per accantonam. su spettanze dipendenti	1.032	962	70	7,28%
Altri minori	783	942	(159)	(16,88%)
Totale	4.954	5.218	(264)	(5,06%)

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2010 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso il personale	7.111	6.080	1.031	16,96%
Depositi cauzionali	24.522	22.246	2.276	10,23%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.691	8.041	(350)	(4,35%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	11.102	11.276	(174)	(1,54%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	27.302	28.053	(751)	(2,68%)
Altri	239	769	(530)	(68,92%)
Totale	77.967	76.465	1.502	1,96%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2009 di circa Euro 1.502 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti aspetti:

- decremento dei debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto per Euro 174 mila;
- incremento per depositi cauzionali per Euro 2.276 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 1.031 mila essenzialmente collegato a fondi di trattamento di fine rapporto da erogare nei primi mesi del 2011;
- diminuzione di debiti verso Casmez, Agensud ed altri finanziatori per Euro 751 mila.

I debiti verso il personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2010 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo.

I debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2010, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	183.515	49.625	233.140
Debiti verso altri finanziatori	127	-	127
Totale	183.642	299.625	483.267

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2010.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Fino al 5%	504.099	539.506	(35.407)	(6,56%)
Dal 5% al 7,5%	244	353	(109)	(30,88%)
Dal 7,5% al 10%				
Totale	504.343	539.859	(35.516)	(6,58 %)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della Controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2010 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	1.885	1.982	(97)	(4,89%)
- Interessi passivi su mutui	1.241	1.359	(118)	(8,68%)
- Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	43	394	(351)	(89,09%)
- Altri ratei minori	623	669	(46)	(6,88%)
Totale ratei annuali	3.792	4.404	(612)	(13,90%)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	22.179	27.322	(5.143)	(18,82%)
- Risconti MIUR	213	145	145	100,00%
- Altri minori	874	694	180	25,94%
Totale risconti pluriennali	23.266	28.161	(4.818)	(17,11%)
Totale ratei e risconti	27.058	32.565	(5.430)	(16,67%)

La voce riguarda principalmente ratei e risconti della Controllante ed è essenzialmente costituita dalla quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98 di competenza del 2010.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2010 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione. Tale voce ammonta a Euro 2.175.710 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.533.783	1.426.219	107.564	7,54%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.836	44.588	248	0,56%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.175.701	2.067.889	107.812	5,21%

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Con l'approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva già da alcuni anni contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito (le Parti). Infatti, nel nuovo PdA sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione che le Parti hanno

sottoscritto nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del “ciclo invertito”, AQP si è impegnato a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l’equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Fidejussioni prestate in favore di terzi — Questa voce si riferisce prevalentemente alle fidejussioni bancarie prestate dalla Controllante sia per forniture di servizi sia per Euro 8,8 milioni alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2.500 mila, le fidejussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all’impianto di potabilizzazione del Sinni.

Impegni per contratti leasing.

Si riferiscono a debiti verso le compagnie di leasing per canoni al netto degli oneri finanziari.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri della Controllante — Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2010 raffrontati con il 2009.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	349.711	336.110	13.601	4,05%
Costruzione e manutenzione allacci e tronchi	7.645	6.060	1.585	26,16%
Competenze tecniche ed altri minori	246	59	187	316,95%
Ricavi consortili	-	603	(603)	(100,00%)
Altri ricavi	2.675	1.857	818	44,05%
Totale ricavi per prestazioni	360.277	344.689	15.588	4,52%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento grazie all’adeguamento tariffario intervenuto dal 1 gennaio 2010, al recupero della fatturazione per diverse posizioni fognarie, ed alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

I ricavi consortili nel 2009 si riferivano essenzialmente all’attività svolta nell’ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l., la cui quota di partecipazione è stata dismessa nel 2009.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l’area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	222.621	216.389	6.232	2,88%
Depurazione liquami	74.089	69.543	4.546	6,54%
Servizio fogna per allontanamento liquami	52.508	49.989	2.519	5,04%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.600	4.996	604	12,09%
Spese di progettazione e manutenzione allacci acqua e fogna	2.045	1.064	981	92,20%
Competenze tecniche	246	59	187	316,95%
Altri	3.168	2.649	519	19,59%
Totale	360.277	344.689	15.588	4,52%

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2010 la voce relativa alla Capogruppo, pari ad Euro 13.022 mila (Euro 12.778 mila al 31 dicembre 2009) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 2.067 mila (Euro 2.021 mila al 31 dicembre 2009);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.761 mila (Euro 1.791 mila al 31 dicembre 2009);
- costi dei materiali utilizzati sugli investimenti principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 9.194 mila (Euro 8.966 mila al 31 dicembre 2009).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Canoni di attraversamento	159	107	52	48,60%
Fitti attivi	152	154	(2)	(1,30%)
Contributi per costruzioni di allacciamenti	27.435	26.396	1.039	3,94%
Altri contributi in conto esercizio	13.253	-	13.253	100,00%
Rimborsi	2.108	1.572	536	34,10%
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.484	6.556	(72)	(1,10%)
Ricavi diversi	6.514	1.126	5.388	478,51%
Totale	56.105	35.911	20.194	56,23%

I “contributi per costruzioni allacciamenti” rappresentano l’importo *una tantum* che l’utente deve sostenere in aggiunta ai corrispettivi variabili per i consumi. Nel 2010 i contributi per costruzioni allacciamenti presentano un incremento del 4% rispetto a quelli contabilizzati nel 2009 dovuto al maggior numero di allacci realizzati.

La voce “altri contributi in conto esercizio” si riferisce essenzialmente ad un contributo *una tantum* riconosciuto dalla Regione Basilicata per l’esercizio 2010, in seguito alla transazione sottoscritta con AL che ha comportato la definizione dei rapporti tra le due società.

La voce “rimborsi” comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborso per spese di personale, addebiti per rimborso costi vari.

La voce “eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi” relativa alla Capogruppo comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2009 e rilevatisi esuberanti nel 2010 in seguito alla definizione delle posizioni e/o al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.